

VareseNews

Morte sul lavoro, i sindacati: “La sicurezza dei lavoratori deve essere una priorità”

Pubblicato: Martedì 23 Dicembre 2014

“Le indagini sull’applicazione delle norme di sicurezza ci diranno se l’azienda ha eseguito o meno tutte le verifiche e gli interventi necessari sull’attrezzatura usata dal lavoratore, in ogni caso fin da subito abbiamo espresso il nostro impegno per conoscere le cause dell’incidente, individuare responsabilità e compiere le necessarie azioni anche legali per impedire il ripetersi di tali gravi eventi”.

Sono ancora in corso le **modalità che questo pomeriggio, martedì 23 dicembre**, hanno portato alla **morte di un operaio di 35 anni** che stava lavorando nella ditta L.M.C. di **Cavaria con Premezzo**, ma i sindacati chiedono chiarezza con una nota molto dura diffusa nel tardo pomeriggio:

"In questo momento ci stringiamo attorno alla famiglia del lavoratore in questo triste momento e ne condividiamo il dolore – scrivono da FIOM-CGIL e FIM-CISL di Gallarate spiegando che – non solo si continua a morire sul lavoro, ma si continua a morire con le stesse e nelle stesse modalità con cui si moriva in passato perché le norme di legge in materia di sicurezza non vengono applicate o non vengono fatte applicare. Non è sufficiente dire basta. Occorre intervenire affinché il tema della tutela della salute e della sicurezza diventi una delle priorità strategiche nel mondo del lavoro e condizione fondamentale per le imprese. Servono quindi interventi incisivi sul piano del rafforzamento dei servizi ispettivi e di prevenzione delle Asl e, sul piano sanzionatorio, nei confronti delle imprese che violano la difesa della salute e della sicurezza e maggiore informazione e formazione specifica per i lavoratori. di lavoro. La FIOM-CGIL e la FIM-CISL si impegnano a promuovere ogni possibile iniziativa per chiarire la dinamica dell’incidente, fino alla costituzione di parte civile”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it